



Il settore metalmeccanico veneto aziende e lavoratori nella crisi (2009-2012)

report marzo 2013

Il quadro di sintesi...

Alla fine del 2012, le imprese attive del settore metalmeccanico in Veneto sono complessivamente circa 22.400, concentrate nelle province di Vicenza, Padova e Treviso, e costituiscono il 5% del totale delle imprese attive in regione. Rispetto al 2009, con circa 900 aziende in meno, si registra un calo pari al 4%.

Le dimensioni delle aziende metalmeccaniche venete, sulla base delle informazioni disponibili per il 2009, nel 75% dei casi non superano i 9 dipendenti, mentre quelle con più di 50 addetti sono poco meno di un migliaio.

Il numero medio annuo di lavoratori dipendenti, secondo i registri dell'Inps, nel 2011 è pari a circa 233mila; di questi poco meno di 154mila (pari al 66%) risultano occupati con la qualifica di operai. Rispetto al totale dei lavoratori dipendenti occupati nel settore metalmeccanico, nel 2011, il 77% sono maschi, il 16% giovani con meno di 30 anni ed il 7% con più di 54 anni. La quasi totalità dei lavoratori del settore metalmeccanico risulta impiegata con un contratto a tempo indeterminato.

Dal 2008 al 2011 il numero dei lavoratori dipendenti diminuisce di quasi 22mila unità, pari all'8,5% del totale. La contrazione interessa soprattutto le categorie degli operai (-10%) e, soprattutto, degli apprendisti (-32%); incide sulla componente maschile (-8%) e in misura leggermente più marcata di quella femminile (-10%); coinvolge in maniera significativa i lavoratori più giovani (con meno di 30 anni) per i quali si registra nel quadriennio un decremento del 29%. Per il 2012, l'andamento dei movimenti occupazionali (saldo assunti/dimessi) ha evidenziato una nuova contrazione di oltre 4mila posti di lavoro.

Il calo complessivo della domanda di lavoro ha comportato, anche nel 2012, una riduzione sostanziale del flusso delle assunzioni. Dopo la pesante diminuzione registrata nel 2009, il parziale recupero del 2010 e del 2011, il numero delle nuove attivazioni contrattuali è, infatti, risultato nuovamente in calo.

Nel 2012 la domanda di lavoro ha dato origine ad un flusso complessivo (ridotto) di circa 46mila assunzioni. Queste assunzioni riguardano nell'82% dei casi la componente maschile ed interessano lavoratori stranieri per il 27%. Rispetto alle qualifiche professionali, interessano per il 57% del totale operai specializzati e conduttori d'impianti e per il 16% personale privo qualifica.

Dal 2009 al 2012, le aziende del settore metalmeccanico che hanno annunciato l'avvio della procedura di crisi sono 1.800, per un totale di oltre 46mila lavoratori potenzialmente coinvolti. Nel corso del 2012 le aziende in difficoltà risultano 426, con una previsione di circa 11.000 lavoratori coinvolti.

Gli accordi conclusi nel quadriennio osservato sono poco meno di 1.600 ed i lavoratori coinvolti quasi 54mila (nel 73% dei casi interessati dall'attivazione della procedura di Cigs).

Le ore di Cassa integrazione guadagni complessivamente autorizzate alle aziende del settore metalmeccanico del Veneto sono state, dal 2008 al 2012, circa 182 milioni. Il picco delle concessioni si registra nel corso del 2010 (con oltre 62milioni di ore). L'incidenza dei singoli interventi rispetto al totale varia notevolmente a seconda dell'anno considerato; quelli straordinari ed in deroga sono più numerosi nell'ultimo triennio.

Nel 2012 le ore autorizzate sono poco meno di 36milioni (il 12% in più rispetto al 2011) e riguardano gli interventi ordinari nel 30% dei casi, quelli straordinari nel 36% e le concessioni in deroga nel 34%. Le ore complessivamente autorizzate nel 2012 sono equiparabili ad oltre 21mila lavoratori sospesi che non abbiano mai lavorato nell'intero anno. Va tuttavia considerato che l'utilizzo reale delle ore di Cassa integrazione (c.d. tiraggio) è generalmente inferiore a quelle autorizzate (attorno al 50%). Per la gestione in deroga il consumo reale si attesta tra il 20% ed il 30% del totale.

Il numero degli inserimenti nelle liste di mobilità raggiunge i livelli più elevati tra il 2009 ed il 2010 quando il flusso complessivo delle iscrizioni risulta di poco inferiore alle 7mila unità. Nel 2011 e nel 2012, seppur in leggera contrazione, le iscrizioni alle liste di mobilità si sono mantenute su livelli elevati, nettamente superiori a quelli registrati nel 2008.

Nota alla lettura dei dati: nelle tabelle e nei grafici di tutti i capitoli del report, ad esclusione de *I movimenti occupazionali nel lavoro dipendente*, viene considerato anche l'apporto del **comparto occhialeria**.

Dati di contesto

- In Veneto 22.400 imprese attive nel 2012, dopo che la crisi ne ha bruciato circa un migliaio
- Il 75% non supera i 9 addetti, il 25% raggiungono la soglia dei 50 dipendenti
- L'import e l'export, pur in risalita, non recuperano ancora ovunque i livelli pre-crisi

Tra le aziende del settore metalmeccanico iscritte ai registri delle Camere di commercio del Veneto, le imprese attive risultano alla fine del 2012 circa 22.400, il 5% del totale delle imprese attive (tab. 1). Nel territorio regionale le province con maggior numero di aziende metalmeccaniche sono quelle di Vicenza (oltre 5.700 imprese, pari al 26% del totale), Padova (circa 4.700, pari al 21% del totale) e Treviso (poco più di 4.300 imprese, pari al 19%).

Rispetto al 2009 (primo anno utile per il raffronto con la medesima classificazione) si registra una contrazione delle aziende del settore metalmeccanico del Veneto complessivamente pari al 4%. Le diminuzioni più consistenti in termini assoluti si osservano nelle province di Vicenza (-271 imprese), Venezia (-204 imprese) e Treviso (-198 imprese). La contrazione registrata – pur modesta nei valori assoluti – risulta invece avere un peso rilevante nelle province di Belluno (-8,3%) e Venezia (-7,9%).

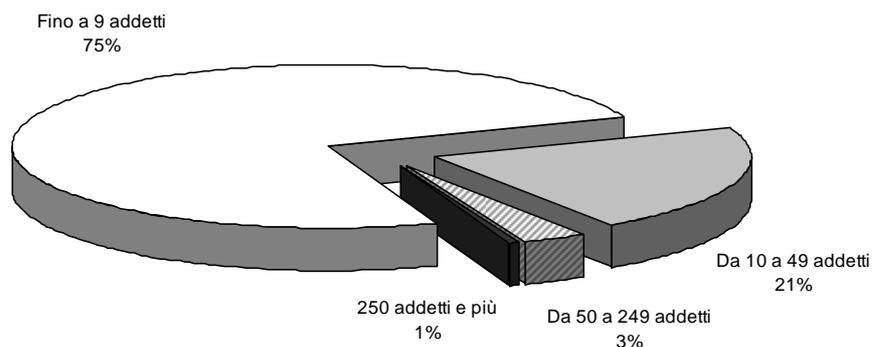
Tab. 1 – Veneto. Imprese attive iscritte ai registri delle Camere di commercio per provincia (dati al 31.12.2009-2012) – Settore metalmeccanico e totale settori

	2009	2010	2011	2012	Var. % 2009-2012
SETTORE METALMECCANICO					
Belluno	723	714	694	663	-8,3%
Padova	4.807	4.782	4.726	4.664	-3,0%
Rovigo	966	965	955	964	-0,2%
Treviso	4.537	4.499	4.439	4.339	-4,4%
Venezia	2.570	2.533	2.513	2.366	-7,9%
Vicenza	5.982	5.936	5.872	5.711	-4,5%
Verona	3.733	3.717	3.722	3.678	-1,5%
VENETO	23.318	23.146	22.921	22.385	-4,0%
TOTALE SETTORI					
Belluno	15.298	15.294	15.213	15.095	-1,3%
Padova	94.100	94.024	92.783	92.040	-2,2%
Rovigo	26.457	26.338	26.304	26.103	-1,3%
Treviso	84.456	84.189	84.387	83.505	-1,1%
Venezia	70.861	70.229	70.371	68.966	-2,7%
Vicenza	76.707	77.037	77.436	75.709	-1,3%
Verona	90.473	90.114	89.433	88.881	-1,8%
VENETO	458.352	457.225	455.927	450.299	-1,8%

Fonte: ns. elab. su dati Infocamere/Movimprese

In Veneto, le aziende del settore metalmeccanico risultano in larga maggioranza di piccole dimensioni (graf. 1). Nel 75% dei casi (circa 17.500 imprese) si tratta di aziende con meno di 10 dipendenti. Il 21% si colloca nella fascia compresa tra i 10 ed i 50 addetti, mentre solo una piccola parte supera la soglia dei 50 addetti (il 4%, pari a poco meno di un migliaio di imprese).

Graf. 1 – Veneto. Imprese attive per classe di addetti. Settore metalmeccanico (anno 2009)



Fonte: ns. elab. su dati Unioncamere

L'attività produttiva delle aziende del settore metalmeccanico del Veneto ha subito in particolar modo nel 2009 una pesante battuta d'arresto, con ripercussioni anche nel 2010. Rilevanti, a questo proposito, le indicazioni che arrivano dai dati sull'interscambio commerciale con l'estero (tab. 2).

Il valore delle esportazioni diminuisce nel 2009 di oltre il 30% rispetto al 2008; le importazioni si contraggono del 27%. Nel 2011, grazie alla temporanea ripresa della domanda estera, i valori dell'export recuperano e si avvicinano molto ai livelli toccati nel 2008; le importazioni rimangono invece a livelli inferiori.

I dati provvisori per il 2012 (fino al 3° trimestre) evidenziano andamenti pressoché costanti nel volume delle esportazioni, ma una nuova significativa contrazione del livello delle importazioni.

Le dinamiche dei movimenti commerciali con l'estero originati dalle aziende del settore metalmeccanico hanno andamenti differenziati nel territorio regionale. Nelle province di Padova e Treviso sia il valore delle importazioni che quello delle esportazioni risultano nel 2011 superiori a quelli del 2008. Nelle altre province non sono stati invece ancora recuperati i livelli di interscambio pre-crisi.

Tab. 2 – Veneto. Andamento dell'import e dell'export per provincia. Settore metalmeccanico (val. ass. in milioni di euro)

	2008	2009	2010	2011	2011*	2012*
IMPORT						
Belluno	267	217	260	267	216	173
Padova	2.383	1.793	2.604	2.678	2.084	1.716
Rovigo	1.645	367	519	562	379	289
Treviso	1.849	1.446	1.994	2.030	1.575	1.321
Venezia	1.269	774	896	831	650	542
Verona	7.799	5.928	7.078	7.598	5.709	4.356
Vicenza	3.498	2.444	3.304	3.434	2.609	2.442
VENETO	18.709	12.969	16.654	17.398	13.221	10.838
EXPORT						
Belluno	726	571	692	723	554	503
Padova	4.264	3.038	3.863	4.676	3.457	3.780
Rovigo	676	371	438	569	415	467
Treviso	4.519	3.591	4.175	4.666	3.522	3.026
Venezia	2.140	1.487	1.795	1.585	1.186	1.319
Verona	3.965	2.941	3.407	3.822	2.793	2.829
Vicenza	7.464	5.406	6.168	7.108	5.305	5.310
VENETO	23.753	17.405	20.539	23.149	17.231	17.233

* dato al 3°trimestre.

Fonte: ns. elab. su dati Istat (Coeweb)

Dinamiche occupazionali

- I lavoratori dipendenti: il 66% sono operai, il 27% impiegati ed il 4% apprendisti
- Rispetto al 2008, nel 2011 oltre 21mila lavoratori in meno (quasi il 9% del totale)
- In regione risultano penalizzate più le femmine (-10%) che i maschi (-8%). Giovani -29%, anziani +24%

Il numero medio annuo di lavoratori dipendenti assicurati presso l'Inps¹ ed occupati nelle aziende del settore metalmeccanico del Veneto risulta nel 2011 pari a circa 233mila unità e costituisce poco meno del 19% del totale degli occupati in regione (tab. 3). Il maggior numero di lavoratori dipendenti nel settore metalmeccanico si registra nelle province di Vicenza (61.200 occupati, oltre 1/4 del totale regionale), Padova (circa 45.500, pari al 19,5%) e Treviso (poco meno di 45mila, pari al 19,2%). Rispetto al numero complessivo degli occupati in ogni provincia, i lavoratori del settore metalmeccanico pesano per il 36% in provincia di Belluno, per il 26% in quella di Vicenza e per il 19% in quelle di Padova e Treviso. Più contenuta è la rilevanza dei lavoratori di questo comparto occupazionale nelle province di Rovigo, Verona e Venezia.

Rispetto al 2008 i lavoratori del settore metalmeccanico sono diminuiti di oltre 21mila unità, con una contrazione complessiva nel quadriennio pari all'8,5%.

Su tutte, le province con le perdite maggiori in termini assoluti sono state quelle di Treviso (-5.000) e Vicenza (-4.700). Il peso della contrazione registrata – ovunque superiore alla variazione percentuale rilevata per la totalità dei settori – è risultato particolarmente rilevante nelle province di Rovigo (-16%), Treviso e Venezia (-10%).

Tab. 3 – Veneto. Lavoratori dipendenti privati non agricoli assicurati presso l'Inps per provincia. Numero di lavoratori nel mese (Media annua 2007-2011). Totale e settore metalmeccanico

	2007	2008	2009	2010	2011	Var. % 2008-2011
SETTORE METALMECCANICO						
Belluno	21.877	21.307	19.474	19.268	19.474	-8,6%
Padova	48.100	49.131	46.868	45.018	45.487	-7,4%
Rovigo	8.821	8.803	8.257	7.738	7.418	-15,7%
Treviso	49.351	49.870	46.211	44.543	44.796	-10,2%
Venezia	24.845	25.069	23.756	22.731	22.460	-10,4%
Verona	33.984	34.869	33.588	32.439	32.532	-6,7%
Vicenza	64.993	65.956	62.404	60.238	61.209	-7,2%
VENETO	251.971	255.005	240.558	231.975	233.376	-8,5%
- di cui: a tempo indeterminato	93%	100%	96%	95%	94%	
TOTALE SETTORI						
Belluno	57.111	55.908	53.624	53.629	53.768	-3,8%
Padova	239.347	245.579	239.594	237.133	239.529	-2,5%
Rovigo	49.580	50.391	49.240	49.109	49.089	-2,6%
Treviso	239.610	243.015	234.104	230.179	231.153	-4,9%
Venezia	209.226	212.232	207.593	206.312	207.879	-2,1%
Verona	235.686	240.757	237.537	238.711	240.392	-0,2%
Vicenza	247.424	248.690	238.445	236.336	238.930	-3,9%
VENETO	1.277.984	1.296.573	1.260.138	1.251.409	1.260.741	-2,8%
- di cui: a tempo indeterminato	87%	99%	88%	87%	86%	

Fonte: ns. elab. su dati Inps (Osservatorio sui lavoratori dipendenti)

In tutti i territori provinciali la contrazione registrata ha interessato in particolar modo le qualifiche degli apprendisti (diminuiti ovunque di oltre il 30%) e degli operai per i quali – essendo la tipologia di lavoratori più numerosa per il settore osservato – si sono osservate le maggiori contrazioni in termini assoluti (tab. 4).

Particolarmente elevata è stata la diminuzione degli operai nelle province di Treviso e Vicenza (attorno alle 4mila unità), pari nel primo caso al 12% e nel secondo al 9%. Di rilievo è il peso della contrazione registrata per i lavoratori con questa qualifica nella provincia di Rovigo dove ha raggiunto il 17%.

Crescono per contro, in tutte le province, i lavoratori con le qualifiche più elevate (dirigenti e quadri) anche se la consistenza di questo gruppo di lavoratori risulta nel complesso ancora contenuta.

¹ I dati fanno riferimento ai dati statistici diffusi dall'Inps ed ottenuti elaborando le informazioni desumibili dagli archivi delle denunce retributive che i datori di lavoro sono tenuti a presentare mensilmente (dichiarazioni Emens).

Tab. 4 – Veneto. Lavoratori dipendenti privati non agricoli assicurati presso l’Inps per provincia e qualifica. Numero di lavoratori nel mese (Media annua 2007-2011). Settore metalmeccanico

	2007	2008	2009	2010	2011	Var. % 2008-2011
Belluno						
Operai	17.178	16.677	15.046	14.792	14.824	-11,1%
Impiegati	3.912	3.899	3.788	3.857	3.997	2,5%
Dirigenti/quadri	294	305	319	346	381	24,9%
Apprendisti	493	426	321	273	272	-36,2%
TOTALE	21.877	21.307	19.474	19.268	19.474	-8,6%
Padova						
Operai	29.972	30.487	28.695	27.674	28.060	-8,0%
Impiegati	14.172	14.525	14.421	14.011	14.109	-2,9%
Dirigenti/quadri	1.422	1.491	1.521	1.471	1.493	0,1%
Apprendisti	2.534	2.628	2.231	1.862	1.825	-30,6%
TOTALE	48.100	49.131	46.868	45.018	45.487	-7,4%
Rovigo						
Operai	6.716	6.666	6.167	5.807	5.537	-16,9%
Impiegati	1.526	1.560	1.577	1.499	1.487	-4,7%
Dirigenti/quadri	138	147	158	156	151	2,7%
Apprendisti	441	430	355	276	243	-43,5%
TOTALE	8.821	8.803	8.257	7.738	7.418	-15,7%
Treviso						
Operai	33.613	33.561	30.470	29.398	29.562	-11,9%
Impiegati	12.456	12.891	12.655	12.343	12.474	-3,2%
Dirigenti/quadri	928	958	999	1.028	1.054	10,0%
Apprendisti	2.354	2.460	2.087	1.774	1.706	-30,7%
TOTALE	49.351	49.870	46.211	44.543	44.796	-10,2%
Venezia						
Operai	17.242	17.293	16.264	15.504	15.229	-11,9%
Impiegati	5.972	6.147	6.060	5.882	5.918	-3,7%
Dirigenti/quadri	462	483	486	527	540	11,8%
Apprendisti	1.169	1.146	946	818	773	-32,5%
TOTALE	24.845	25.069	23.756	22.731	22.460	-10,4%
Verona						
Operai	22.359	22.923	21.735	21.072	21.276	-7,2%
Impiegati	8.901	9.087	9.276	9.079	9.030	-0,6%
Dirigenti/quadri	997	1.001	1.020	986	1.011	1,0%
Apprendisti	1.727	1.858	1.557	1.302	1.215	-34,6%
TOTALE	33.984	34.869	33.588	32.439	32.532	-6,7%
Vicenza						
Operai	43.384	43.684	40.586	39.088	39.640	-9,3%
Impiegati	17.178	17.667	17.692	17.430	17.823	0,9%
Dirigenti/quadri	1.386	1.418	1.478	1.479	1.491	5,1%
Apprendisti	3.045	3.187	2.648	2.241	2.255	-29,2%
TOTALE	64.993	65.956	62.404	60.238	61.209	-7,2%

Fonte: ns. elab. su dati Inps (Osservatorio sui lavoratori dipendenti)

Osservando le principali caratteristiche anagrafiche dei lavoratori del settore metalmeccanico del Veneto è evidente la costante prevalenza della componente maschile (sempre pari al 77% in tutto il periodo considerato) e dei lavoratori appartenenti alle fasce d’età centrali (tab. 5).

La diminuzione dei lavoratori registrata a partire dal 2008 interessa sia gli uomini che le donne: i primi diminuiscono di circa 16mila unità, le seconde di quasi 6mila. Il peso della contrazione sul rispettivo numero di lavoratori è pari all’8% nel caso dei maschi e del 10% nel caso delle femmine.

In considerazione dell’età, la diminuzione degli occupati nel settore metalmeccanico risulta essere particolarmente marcata per i lavoratori più giovani. Nel quadriennio osservato essi diminuiscono di circa il 30%, passando dai quasi 54mila del 2008 ai poco più di 38mila del 2011. Per contro, i lavoratori più anziani (con più di 55 anni) aumentano del 23%; erano 13.600 nel 2008 e poco meno di 17mila nel 2011.

Nelle tabelle 6 e 7 sono riportati i dati dettagliati con le principali caratteristiche anagrafiche dei lavoratori del settore metalmeccanico nelle province del Veneto. Per quanto riguarda la distinzione sulla base del genere, si possono osservare i cali particolarmente pronunciati dei lavoratori maschi nelle province di Rovigo e Venezia (rispettivamente -17% e -10%). La diminuzione delle donne risulta avere un peso elevato a Treviso (-13%), Venezia (-12%) e Vicenza (-10%). Le dinamiche osservate in relazione alla classe d’età dei lavoratori riflettono quanto già osservato per il territorio regionale: in tutte le province diminuiscono soprattutto i lavoratori più giovani (sia in termini assoluti che in valori percentuali), mentre in aumento risultano quelli più anziani.

Tab. 5 – Veneto. Lavoratori dipendenti privati non agricoli assicurati presso l'Inps per genere ed età. Numero di lavoratori nel mese (Media annua 2007-2011). Settore metalmeccanico

	2007	2008	2009	2010	2011	Var. % 2008-2011
Totale	251.971	255.005	240.558	231.975	233.376	-8,5%
Maschi	193.507	196.204	186.159	179.275	180.312	-8,1%
Femmine	58.464	58.801	54.399	52.700	53.064	-9,8%
Meno di 30 anni	55.641	53.635	44.872	39.395	38.214	-28,8%
Da 30 a 54 anni	183.643	187.807	180.711	177.155	178.413	-5,0%
55 anni e più	12.686	13.563	14.975	15.425	16.749	23,5%

Fonte: ns. elab. su dati Inps (Osservatorio sui lavoratori dipendenti)

Tab. 6 – Province del Veneto. Lavoratori dipendenti privati non agricoli assicurati presso l'Inps per genere. Numero di lavoratori nel mese (Media annua 2007-2011). Settore metalmeccanico

	2007	2008	2009	2010	2011	Var. % 2008-2011
MASCHI						
Belluno	11.721	11.489	10.520	10.428	10.588	-7,8%
Padova	37.954	38.793	36.987	35.488	35.858	-7,6%
Rovigo	7.456	7.434	6.957	6.463	6.165	-17,1%
Treviso	37.332	37.824	35.472	34.088	34.276	-9,4%
Venezia	20.578	20.752	19.728	18.877	18.644	-10,2%
Verona	27.689	28.438	27.438	26.504	26.580	-6,5%
Vicenza	50.776	51.478	49.058	47.427	48.200	-6,4%
FEMMINE						
Belluno	10.156	9.818	8.954	8.840	8.886	-9,5%
Padova	10.146	10.338	9.881	9.530	9.629	-6,9%
Rovigo	1.365	1.369	1.300	1.275	1.253	-8,5%
Treviso	12.019	12.046	10.739	10.455	10.520	-12,7%
Venezia	4.267	4.317	4.028	3.854	3.816	-11,6%
Verona	6.295	6.431	6.150	5.935	5.952	-7,4%
Vicenza	14.217	14.478	13.346	12.811	13.009	-10,1%

Fonte: ns. elab. su dati Inps (Osservatorio sui lavoratori dipendenti)

Tab. 7 – Province del Veneto. Lavoratori dipendenti privati non agricoli assicurati presso l'Inps per classe d'età. Numero di lavoratori nel mese (Media annua 2007-2011). Settore metalmeccanico

	2007	2008	2009	2010	2011	Var. % 2008-2011
Meno di 30 anni						
Belluno	4.218	3.769	2.868	2.538	2.412	-36,0%
Padova	10.918	10.745	9.120	7.998	7.750	-27,9%
Rovigo	1.851	1.755	1.465	1.220	1.120	-36,2%
Treviso	10.922	10.417	8.700	7.692	7.590	-27,1%
Venezia	5.231	4.944	4.148	3.578	3.324	-32,8%
Verona	7.794	7.731	6.587	5.752	5.591	-27,7%
Vicenza	14.723	14.280	11.987	10.621	10.428	-27,0%
Da 30 a 54 anni						
Belluno	16.371	16.189	15.186	15.195	15.371	-5,1%
Padova	34.887	35.918	35.029	34.275	34.699	-3,4%
Rovigo	6.443	6.493	6.186	5.910	5.650	-13,0%
Treviso	36.018	36.844	34.706	34.014	34.139	-7,3%
Venezia	18.264	18.603	17.954	17.461	17.308	-7,0%
Verona	24.597	25.422	24.978	24.530	24.587	-3,3%
Vicenza	47.042	48.333	46.666	45.760	46.648	-3,5%
55 anni e più						
Belluno	1.288	1.349	1.420	1.535	1.691	25,4%
Padova	2.295	2.468	2.719	2.745	3.038	23,1%
Rovigo	527	555	606	608	648	16,8%
Treviso	2.411	2.609	2.805	2.837	3.067	17,6%
Venezia	1.350	1.522	1.654	1.692	1.828	20,1%
Verona	1.593	1.716	2.023	2.157	2.354	37,2%
Vicenza	3.228	3.343	3.751	3.857	4.133	23,6%

Fonte: ns. elab. su dati Inps (Osservatorio sui lavoratori dipendenti)

I movimenti occupazionali nel lavoro dipendente

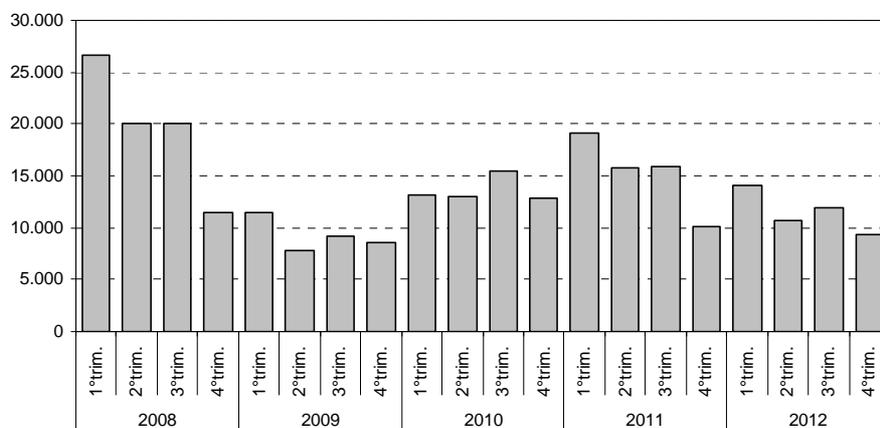
- Nel 2009 si dimezzano le assunzioni e nel 2012 sono nuovamente in calo
- Tra i nuovi assunti nel 2012, il 18% sono donne ed il 27% sono stranieri
- Nel 2012 si registra un'ulteriore diminuzione delle posizioni lavorative pari a 4mila unità

In tutto il contesto regionale è evidente la pesante contrazione della domanda di lavoro nel settore metalmeccanico. La dinamica trimestrale delle assunzioni (graf. 2) evidenzia il pesante calo registrato a partire dalla fine del 2008 e protrattosi per tutto il 2009. Tra la fine del 2010 ed i primi mesi del 2011, il livello delle assunzioni cresce nuovamente – anche se con un'intensità inferiore ai livelli pre-crisi – ma torna nuovamente a diminuire nel corso del 2012.

In Veneto, si passa dalle quasi 80mila assunzioni annue del 2008, alle 37mila del 2009. Nel 2010 e nel 2011, per via della temporanea ripresa dell'attività produttiva (legata soprattutto all'andamento dell'export) il volume delle assunzioni risale oltre le 54mila unità nel 2010, e sfiora di poco le 61mila unità nel 2011.

Nel 2012, a causa di una nuova contrazione dei flussi occupazionali e del continuo irrigidimento del mercato del lavoro, il flusso delle assunzioni si attesta attorno alle 46mila unità.

Graf. 2 – Veneto. Flussi di assunzioni nel lavoro dipendente* per trimestre (2008-2012).
Settore metalmeccanico



* Al netto del lavoro intermittente.
Fonte: ns. elab. su dati Silv/Veneto Lavoro

In tutto il quinquennio osservato, le nuove assunzioni nel settore metalmeccanico continuano ad interessare soprattutto (e sempre più) la componente maschile (oltre l'80%) e coinvolgono una quota rilevante, ma in diminuzione, di lavoratori stranieri (dal 34% del 2008 passano al 27% del 2012) (tab. 8).

La complessiva riduzione della domanda di lavoro ha interessato sia gli uomini che le donne, ma è su queste ultime che ha inciso in misura più rilevante. Sono stati coinvolti sia i lavoratori italiani che gli stranieri, ma le ripercussioni sono state più marcate tra i cittadini non italiani.

Nel 2012, rispetto all'anno precedente, la diminuzione registrata è stata mediamente del 25%: i maschi calano del 24%, le donne del 28%; gli italiani del 23%, gli stranieri del 28%.

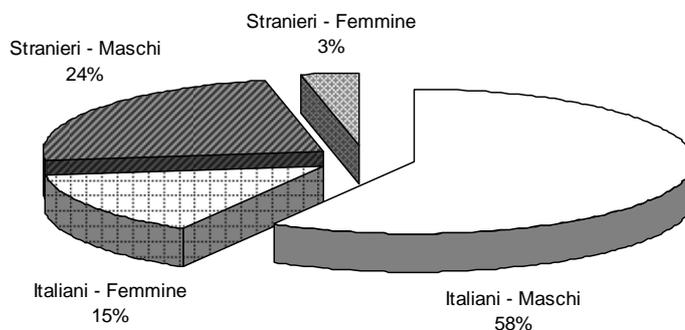
Tab. 8 – Veneto. Flussi di assunzioni nel lavoro dipendente* per genere e cittadinanza del lavoratore (2008-2012).
Settore metalmeccanico

	2008	2009	2010	2011	2012
Totale	78.243	36.949	54.591	60.954	45.942
Maschi	62.634	29.323	43.371	49.343	37.625
Femmine	15.609	7.626	11.220	11.611	8.317
% femmine	20%	21%	21%	19%	18%
Italiani	51.659	25.600	38.962	43.726	33.511
Stranieri	26.584	11.349	15.629	17.228	12.431
% stranieri	34%	31%	29%	28%	27%

* Al netto del lavoro intermittente.
Fonte: ns. elab. su dati Silv/Veneto Lavoro

Nel 2012 (graf. 3), le assunzioni effettuate in Veneto nel settore metalmeccanico hanno interessato nel 58% lavoratori italiani maschi, nel 24% lavoratori stranieri maschi. Le femmine italiane rappresentano il 14% del totale, mentre quelle straniere si fermano al 3%.

Graf. 3 – Veneto. Flussi di assunzioni nel lavoro dipendente* per genere e cittadinanza del lavoratore (Anno 2012). Settore metalmeccanico (composizioni %)



* Al netto del lavoro intermittente.
Fonte: ns. elab. su dati SilV/Veneto Lavoro

In considerazione dei singoli territori, la provincia di Belluno si contraddistingue per la quota più elevata delle assunzioni di donne (sempre attorno al 30%); quella di Rovigo, invece, per la quota più contenuta (circa il 10%). Gli stranieri superano di molto la media provinciale in provincia di Verona dove raggiungono il 30%. La loro incidenza è particolarmente elevata (28/29%) anche nelle province di Treviso, Padova e Venezia.

Rispetto ai livelli registrati nel 2008, il volume delle assunzioni è risultato in netta diminuzione in tutti gli ambiti provinciali. Tra il 2008 ed il 2009 le contrazioni più marcate si sono registrate nelle province di Padova (-59%) e Vicenza (-57%). In queste stesse province, è stato rilevante l'impatto della nuova diminuzione registrata nel 2012 (rispetto al 2011): Padova -30% e Vicenza -27%.

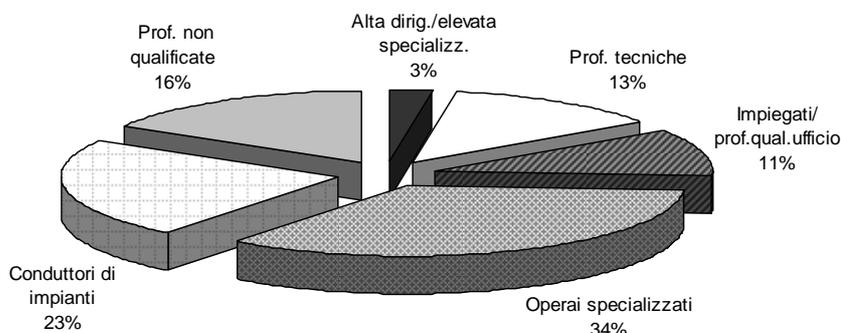
Tab. 9 – Province del Veneto. Flussi di assunzioni nel lavoro dipendente* per genere e cittadinanza del lavoratore (2008-2012). Settore metalmeccanico

	2008	2009	2010	2011	2012
Belluno					
Totale	2.713	1.205	2.198	2.040	1.599
% donne	27%	31%	34%	29%	31%
% stranieri	28%	23%	19%	22%	21%
Padova					
Totale	16.094	6.638	11.200	12.185	8.561
% donne	20%	22%	21%	19%	18%
% stranieri	37%	30%	30%	29%	28%
Rovigo					
Totale	4.056	1.801	2.293	2.651	2.275
% donne	13%	8%	10%	12%	10%
% stranieri	25%	23%	24%	23%	22%
Treviso					
Totale	14.762	7.880	10.762	11.692	8.722
% donne	21%	21%	22%	22%	20%
% stranieri	37%	36%	33%	31%	29%
Venezia					
Totale	9.532	4.771	5.517	6.081	4.980
% donne	14%	13%	14%	12%	13%
% stranieri	34%	32%	29%	31%	28%
Verona					
Totale	11.095	5.990	8.549	9.147	7.331
% donne	20%	20%	19%	19%	17%
% stranieri	32%	30%	29%	29%	31%
Vicenza					
Totale	19.991	8.664	14.072	17.158	12.474
% donne	23%	25%	22%	20%	20%
% stranieri	32%	29%	26%	26%	23%

* Al netto del lavoro intermittente.
Fonte: ns. elab. su dati SilV/Veneto Lavoro

Le assunzioni nel settore metalmeccanico effettuate in Veneto nel 2012 hanno interessato, con riferimento alla qualifica professionale, figure operaie specializzate nel 57% dei casi (34% operai specializzati e 23% conduttori d'impianti). Le assunzioni di personale privo di qualifica incidono per il 16%, mentre le professioni tecniche e quelle impiegatizie più in generale interessano poco meno di un quarto delle attivazioni contrattuali (graf. 4).

Graf. 4 – Veneto. Flussi di assunzioni nel lavoro dipendente* per principali qualifiche professionali (Anno 2012).
Settore metalmeccanico (composizioni %)



* Al netto del lavoro intermittente.
Fonte: ns. elab. su dati Silv/Veneto Lavoro

L'andamento dei movimenti occupazionali registrato nel 2012 per il settore metalmeccanico ha evidenziato una nuova significativa contrazione delle posizioni di lavoro dipendente (tab. 10). In tutta la regione il bilancio di fine anno, tracciato dagli andamenti delle assunzioni e delle cessazioni contrattuali, indica una perdita di oltre 4mila unità, concentrata soprattutto nella seconda parte dell'anno. Nel contesto regionale, le riduzioni maggiori si registrano nelle provincia di Treviso (circa -900) e Vicenza (-800), ma risultano rilevanti anche in quelle di Padova (-760) e Venezia (-690).

Tab. 10 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente. Flussi di assunzioni, cessazioni e saldi (1°trim. 2012 – 4°trim. 2012).
Settore metalmeccanico

	Assunzioni	Cessazioni	Saldi
VENETO			
1°trim.	14.066	10.644	3.422
2°trim.	10.647	10.338	309
3°trim.	11.871	13.754	-1.883
4°trim.	9.358	15.284	-5.926
TOTALE	45.942	50.020	-4.078
<i>di cui:</i>			
- Belluno	1.599	1.949	-350
- Padova	8.561	9.327	-766
- Rovigo	2.275	2.358	-83
- Treviso	8.722	9.615	-893
- Venezia	4.980	5.671	-691
- Verona	7.331	7.825	-494
- Vicenza	12.474	13.275	-801

* Al netto del lavoro intermittente.
Fonte: ns. elab. su dati Silv/Veneto Lavoro

Crisi aziendali

- In 4 anni aperte 1.800 procedure di crisi aziendale con il coinvolgimento di oltre 46mila lavoratori
- Con gli accordi aziendali per il 73% dei lavoratori è stata prevista la Cigs, per il 22% la mobilità

In tutto il Veneto, dal 2009, le aziende del settore metalmeccanico che hanno avviato una procedura di crisi (per difficoltà strutturali e non transitorie) sono risultate complessivamente poco più 1.800, con un bacino di lavoratori potenzialmente coinvolti pari ad oltre 46mila unità (tab. 11). Nel 2010 è stato raggiunto il numero massimo di aziende (571), mentre il volume più consistente di lavoratori potenzialmente coinvolti è stato toccato nel 2009 (oltre 15mila). Nel 2011 il numero delle aziende in difficoltà ed il numero dei lavoratori interessati risultano inferiori ai livelli degli anni precedenti, ma nel 2012 si assiste ad un nuovo incremento.

Per quanto riguarda le procedure concluse, nel corso del quadriennio osservato esse sono risultate poco meno di 1.600 ed i lavoratori coinvolti 53.800. Anche in questo caso, nel 2010 è stato raggiunto il numero massimo degli accordi conclusi (495), mentre nel 2009 è stato coinvolto il maggior numero di lavoratori (oltre 20mila).

Nella maggioranza dei casi (il 73% delle procedure concluse) i lavoratori risultano destinatari di un trattamento di Cassa integrazione guadagni straordinaria (concentrati soprattutto nei primi due anni); nel 22% è previsto invece il licenziamento dei lavoratori con l'inserimento nelle liste di mobilità ed il riconoscimento del corrispondente beneficio economico. La rimanente parte dei lavoratori risulta inserita in percorsi che prevedono il successivo ricorso ad entrambe le tipologie di ammortizzatori sociali.

Le province con il maggior numero di procedure aperte nel settore metalmeccanico, ma anche di accordi conclusi, sono quelle di Padova e Vicenza (tab. 12). Il maggior numero di lavoratori coinvolti si registra nelle province di Padova e Venezia (tab. 13).

Tab. 11 – Veneto. Crisi aziendali in Veneto. Aziende e lavoratori coinvolti per anno (2009-2012). Settore metalmeccanico

	2009	2010	2011	2012	Totale 2009-2012
- Aperture di crisi					
Aziende	451	571	361	426	1.809
Lavoratori	15.307	13.451	6.577	10.908	46.243
- Accordi conclusi					
Aziende	445	495	291	341	1.572
Lavoratori	20.598	15.826	7.222	10.174	53.820
di cui:					
- in Cigs	75%	80%	61%	68%	73%
- in Mobilità l. 223/91	19%	15%	35%	29%	22%

Fonte: ns. elab. su dati Veneto Lavoro/Amm.ni provinciali

Tab. 12 – Province del Veneto. Aperture di crisi aziendali. Aziende e lavoratori coinvolti per anno (2009-2012). Settore metalmeccanico

	2009	2010	2011	2012	Totale 2009-2012
Belluno					
Aziende	20	17	4	10	51
Lavoratori	1.023	330	32	170	1.555
Padova					
Aziende	130	135	94	92	451
Lavoratori	4.098	4.116	1.581	2.875	12.670
Rovigo					
Aziende	20	31	22	21	94
Lavoratori	2.097	1.364	1.283	1.074	5.818
Treviso					
Aziende	88	115	46	96	345
Lavoratori	3.505	1.788	834	1.696	7.823
Venezia					
Aziende	66	97	69	61	293
Lavoratori	2.544	3.437	1.591	2.065	9.637
Verona					
Aziende	34	43	40	49	166
Lavoratori	823	712	518	1.052	3.105
Vicenza					
Aziende	93	133	86	97	409
Lavoratori	1.217	1.704	738	1.976	5.635

Fonte: ns. elab. su dati Veneto Lavoro/Amm.ni provinciali

Tab. 13 – Province del Veneto. Crisi aziendali, accordi conclusi. Aziende e lavoratori coinvolti per anno (2009-2012).
Settore metalmeccanico

	2009	2010	2011	2012	Totale 2009-2012
Belluno					
Aziende	19	17	4	9	49
Lavoratori	811	334	32	274	1.451
Padova					
Aziende	112	123	87	83	405
Lavoratori	3.930	3.781	1.760	2.818	12.289
Rovigo					
Aziende	20	33	20	22	95
Lavoratori	2.063	1.381	1.222	1.005	5.671
Treviso					
Aziende	67	57	26	53	203
Lavoratori	2.704	1.491	660	1.217	6.072
Venezia					
Aziende	55	80	68	54	257
Lavoratori	2.063	2.471	1.430	1.750	7.714
Verona					
Aziende	58	83	59	44	244
Lavoratori	3.803	2.438	1.364	881	8.486
Vicenza					
Aziende	110	101	26	75	312
Lavoratori	4.873	3.909	754	2.000	11.536

Fonte: ns. elab. su dati Veneto Lavoro/Amm.ni provinciali

Ammortizzatori sociali – la Cassa integrazione guadagni

- Dal 2009 al 2012 autorizzate quasi 182milioni di ore (33milioni per le aziende artigiane)
- Il 42% (77milioni) per la sola gestione straordinaria
- Il consumo reale è stimato dall'Inps attorno al 50%

Le ore di Cassa integrazione complessivamente autorizzate alle aziende del settore metalmeccanico del Veneto, dal 2008 al 2012, sono poco meno di 182milioni (tab. 14). Di queste, circa 33milioni riguardano le aziende artigiane e 148milioni le aziende industriali. Rispetto alla tipologia di intervento: le ore autorizzate per gli interventi ordinari sono 60milioni (il 33% del totale), per quelli straordinari quasi 77milioni (pari al 42%) e per quelli in deroga 45milioni (25%).

Il livello massimo delle autorizzazioni rilasciate è stato raggiunto nel 2010 quando, complessivamente, si sono superati i 62milioni di ore. L'incidenza dei singoli interventi (ordinario, straordinario o in deroga) varia notevolmente a seconda dell'anno considerato. E' comunque possibile osservare che mentre gli interventi ordinari hanno una certa rilevanza soprattutto nei primi anni del periodo, quelli straordinari ed in deroga assumono una certa importanza soprattutto nell'ultimo triennio.

Nel 2012 le ore di Cassa integrazione autorizzate sono poco meno di 35milioni (pari ad oltre 21mila lavoratori equivalenti sospesi "a zero ore"); costituite per lo più da Cassa integrazione straordinaria ed in deroga.

Le stime nazionali sui livelli di utilizzo delle ore di Cassa integrazione (riferite alla totalità dei settori) evidenziano un livello effettivo di impiego delle stesse mediamente di poco superiore al 50%. Tale valore sale leggermente nel caso del trattamento ordinario e risulta più contenuto per quello straordinario o in deroga. Per il 2012, le stime al momento disponibili (riferite al periodo gennaio-novembre) indicano un tasso di utilizzo per la Cassa integrazione ordinaria pari al il 47% e per quella straordinaria/in deroga pari al 48,6%.

Tab.14 – Veneto. Ore di Cig autorizzate per tipologia e lavoratori equivalenti (2008-2012). Settore metalmeccanico

	2008	2009	2010	2011	2012	Totale 2008-2012
Ore autorizzate						
Artigianato						
- Deroga	171.617	6.477.636	11.626.451	6.381.481	8.921.146	33.578.331
- Straordinaria	599	13.840	29.708	0	0	44.147
Totale	172.216	6.491.476	11.656.159	6.381.481	8.921.146	33.622.478
Industria						
- Deroga	168.504	1.016.098	3.644.618	2.972.897	3.305.149	11.107.266
- Ordinaria	2.363.979	27.371.128	11.868.236	7.781.275	10.711.106	60.095.724
- Straordinaria	4.598.290	9.357.271	35.147.260	14.940.880	12.849.593	76.893.294
Totale	7.130.773	37.744.497	50.660.114	25.695.052	26.865.848	148.096.284
Totale						
- Deroga	340.121	7.493.734	15.271.069	9.354.378	12.226.295	44.685.597
- Ordinaria	2.363.979	27.371.128	11.868.236	7.781.275	10.711.106	60.095.724
- Straordinaria	4.598.889	9.371.111	35.176.968	14.940.880	12.849.593	76.937.441
Totale	7.302.989	44.235.973	62.316.273	32.076.533	35.786.994	181.718.762
Lavoratori equivalenti*						
- Deroga	206	4.542	9.255	5.669	7.410	27.082
- Ordinaria	1.433	16.589	7.193	4.716	6.492	36.422
- Straordinaria	2.787	5.679	21.319	9.055	7.788	46.629
Totale	4.426	26.810	37.767	19.440	21.689	110.133
Tasso di utilizzo delle ore autorizzate di Cig (stima nazionale per totale settori)						
- Ordinaria			58,55%	57,90%	47,00%**	
- Straordinaria/Deroga			49,27%	53,31%	48,61%**	
Totale			51,92%	54,40%	48,11%**	

* I lavoratori equivalenti sono calcolati ipotizzando un orario di lavoro medio annuo di 1.650 ore; in tal modo non si ottiene un riferimento preciso al numero di lavoratori interessati (a prescindere dalle ore effettive di sospensione) ma solo il numero (teorico) di lavoratori sospesi integralmente ("a 0 ore").

** periodo gennaio-novembre.

Fonte: ns. elab. su dati Inps

A livello provinciale, i territori con il maggior numero di ore di Cassa integrazione rilasciate sono quelli di Vicenza (quasi 42milioni), Padova (35milioni) e Treviso (31milioni). Gli interventi ordinari risultano più elevati che altrove in provincia di Vicenza (oltre 12milioni di ore) e Belluno (12milioni), quelli in deroga raggiungono invece i livelli più alti nella provincia di Vicenza (16milioni) dove si raggiunge il 36% del totale regionale.

Tab. 15 – Province del Veneto. Ore di Cig autorizzate per tipologia (2008-2012). Settore metalmeccanico

	2008	2009	2010	2011	2012	Totale 2008-2012
Ore autorizzate						
BELLUNO						
- Deroga	10.063	537.696	942.822	467.920	732.135	2.690.636
- Ordinaria	727.873	5.481.352	1.559.747	1.272.289	2.775.826	11.817.087
- Straordinaria	33.558	234.874	1.087.801	421.093	581.272	2.358.598
Totale	771.494	6.253.922	3.590.370	2.161.302	4.089.233	16.866.321
<i>di cui: artigianato</i>	<i>10.101</i>	<i>499.715</i>	<i>533.845</i>	<i>340.162</i>	<i>462.298</i>	<i>1.846.121</i>
PADOVA						
- Deroga	167.338	1.535.263	2.843.899	1.567.345	2.017.158	8.131.003
- Ordinaria	245.941	5.146.301	2.190.148	745.788	1.220.257	9.548.435
- Straordinaria	986.849	1.335.394	9.726.052	2.848.977	2.352.304	17.249.576
Totale	1.400.128	8.016.958	14.760.099	5.162.110	5.589.719	34.929.014
<i>di cui: artigianato</i>	<i>17.058</i>	<i>1.345.434</i>	<i>2.011.941</i>	<i>1.131.410</i>	<i>1.584.424</i>	<i>6.090.267</i>
ROVIGO						
- Deroga	1.023	191.564	535.802	335.753	1.369.773	2.433.915
- Ordinaria	93.705	1.770.902	1.118.223	1.188.529	1.211.135	5.382.494
- Straordinaria	1.915.234	2.381.759	6.486.201	1.127.775	273.448	12.184.417
Totale	2.009.962	4.344.225	8.140.226	2.652.057	2.854.356	20.000.826
<i>di cui: artigianato</i>	<i>1.023</i>	<i>158.484</i>	<i>387.818</i>	<i>232.524</i>	<i>315.438</i>	<i>1.095.287</i>
TREVISO						
- Deroga	14.272	1.269.227	2.773.815	1.961.285	2.507.580	8.526.179
- Ordinaria	502.106	4.351.397	2.125.630	1.044.583	1.502.165	9.525.881
- Straordinaria	497.721	2.016.124	4.997.757	3.201.849	1.946.238	12.659.689
Totale	1.014.099	7.636.748	9.897.202	6.207.717	5.955.983	30.711.749
<i>di cui: artigianato</i>	<i>14.272</i>	<i>1.077.021</i>	<i>2.306.113</i>	<i>1.554.581</i>	<i>2.171.508</i>	<i>7.123.495</i>
VENEZIA						
- Deroga	1.544	376.677	871.442	869.129	1.152.864	3.271.656
- Ordinaria	91.799	1.370.985	1.017.959	1.662.397	1.511.583	5.654.723
- Straordinaria	288.923	589.166	1.601.533	1.990.788	3.388.797	7.859.207
Totale	382.266	2.336.828	3.490.934	4.522.314	6.053.244	16.785.586
<i>di cui: artigianato</i>	<i>1.544</i>	<i>326.411</i>	<i>711.214</i>	<i>580.283</i>	<i>902.176</i>	<i>2.521.628</i>
VERONA						
- Deroga	20.738	636.084	1.472.878	530.992	915.671	3.576.363
- Ordinaria	226.559	2.619.445	1.005.420	894.730	919.105	5.665.259
- Straordinaria	39.591	219.443	6.725.151	2.094.567	2.328.801	11.407.553
Totale	286.888	3.474.972	9.203.449	3.520.289	4.163.577	20.649.175
<i>di cui: artigianato</i>	<i>5.528</i>	<i>503.877</i>	<i>1.136.329</i>	<i>386.222</i>	<i>719.608</i>	<i>2.751.564</i>
VICENZA						
- Deroga	125.143	2.947.223	5.830.411	3.621.954	3.531.114	16.055.845
- Ordinaria	475.996	6.630.746	2.851.109	972.959	1.571.035	12.501.845
- Straordinaria	837.013	2.594.351	4.552.473	3.255.831	1.978.733	13.218.401
Totale	1.438.152	12.172.320	13.233.993	7.850.744	7.080.882	41.776.091
<i>di cui: artigianato</i>	<i>122.690</i>	<i>2.580.534</i>	<i>4.568.899</i>	<i>2.156.299</i>	<i>2.765.694</i>	<i>12.194.116</i>

Fonte: ns. elab. su dati Inps

Ammortizzatori sociali – Gli inserimenti nelle liste di mobilità

- Il picco degli inserimenti in lista nel 2009-2010: quasi 7mila l'anno
- Il 48% a seguito di licenziamenti collettivi (l. 223/91)
- Nel 2012 prevalgono i licenziamenti individuali (l. 236/93)

Gli inserimenti nelle liste di mobilità dei lavoratori licenziati dalle aziende del settore metalmeccanico in Veneto (tab. 16) sono circa 28mila nel periodo 2008-2012. Sono poco meno di 7mila tra il 2009 ed il 2010, 6.300 nel 2011 e poco più di 5.200 nel 2012.

Seppur di poco, a prevalere sono gli ingressi riferiti alle liste di mobilità ex l. 236/93 (licenziamenti individuali da piccole aziende) per le quali non è previsto il riconoscimento dello specifico sussidio.

Le province con il maggior numero di inserimenti in lista sono quelle di Vicenza (6.400) e Treviso (6.300). Solo in provincia di Vicenza, gli inserimenti alle liste della mobilità ex l. 223/91 (licenziamenti collettivi) superano quelli legati ai licenziamenti individuali.

L'intensità del ricorso ai due diversi interventi e le scansioni temporali degli ingressi in lista variano a seconda del territorio considerato. In tab. 16 sono riportati i dati dettagliati per ogni provincia.

Tab. 16 – Province del Veneto. Flussi di inserimento nelle liste di mobilità. Settore di provenienza del lavoratore: metalmeccanico (2008-2012)

	2008	2009	2010	2011	2012	Totale 2008-2012
BELLUNO						
Legge 223/91	95	133	175	109	43	555
Legge 236/93	33	134	68	61	85	381
Totale	128	267	243	170	128	936
PADOVA						
Legge 223/91	212	808	728	804	346	2.898
Legge 236/93	265	807	665	481	546	2.764
Totale	477	1.615	1.393	1.285	892	5.662
ROVIGO						
Legge 223/91	54	96	69	84	147	450
Legge 236/93	89	218	235	222	288	1.052
Totale	143	314	304	306	435	1.502
TREVISO						
Legge 223/91	237	592	850	1.035	553	3.267
Legge 236/93	311	875	637	537	682	3.042
Totale	548	1.467	1.487	1.572	1.235	6.309
VENEZIA						
Legge 223/91	143	344	428	404	262	1.581
Legge 236/93	196	516	445	431	561	2.149
Totale	339	860	873	835	823	3.730
VERONA						
Legge 223/91	135	296	443	411	194	1.479
Legge 236/93	182	494	351	309	435	1.771
Totale	317	790	794	720	629	3.250
VICENZA						
Legge 223/91	209	761	977	839	476	3.262
Legge 236/93	407	834	764	567	618	3.190
Totale	616	1.595	1.741	1.406	1.094	6.452
Totale VENETO						
Legge 223/91	1.085	3.030	3.670	3.686	2.021	13.492
Legge 236/93	1.483	3.878	3.165	2.608	3.215	14.349
Totale	2.568	6.908	6.835	6.294	5.236	27.841

Fonte: ns. elab. su dati Veneto Lavoro/Amm.ni provinciali

Nota metodologica

Le classificazioni statistiche settoriali adottate dalle diverse fonti informative utilizzate in questo report non sempre consentono un'individuazione specifica ed omogenea dell'ambito considerato. La ricostruzione settoriale non risulta sempre univocamente definita per via della diversa base di classificazione adottata e per via dei differenti livelli di dettaglio disponibili. Ciò nonostante, le informazioni riportate offrono un quadro di riferimento utile a definire le caratteristiche e le tendenze di uno specifico comparto occupazionale nella sua individuazione di massima.

Di seguito si riportano le indicazioni delle classificazioni adottate dalle diverse fonti informative e la selezione utilizzata in questa sede per l'elaborazione e la presentazione dei dati.

- *Imprese totali ed imprese attive. Fonte dei dati: Infocamere/Movimprese. Classificazione base Ateco 2007. Settore metalmeccanico: C24-C30, C33.*
 - *Andamento dell'import e dell'export. Fonte dei dati: Istat/Coeweb. Classificazione merce su base Ateco 2007. Settore metalmeccanico: CH24-CL30.*
 - *Lavoratori dipendenti. Fonte dei dati: Inps/Osservatorio sui lavoratori dipendenti. Classificazione base Ateco 2002. Settore metalmeccanico: DJ27-DM35.*
 - *Assunzioni, cessazioni e saldi occupazionali. Fonte dei dati: Silv/Veneto Lavoro. Classificazione base Ateco 2007. Settore metalmeccanico: C24-C30, C33.*
 - *Crisi aziendali: Fonte dei dati: Veneto Lavoro/Ammin. provinciali. Classificazione base CCNL di appartenenza.*
 - *Cassa integrazione guadagni. Fonte dei dati: Inps/Osserv. Cassa Integrazione Guadagni – Ore autorizzate. Classificazione base: settori contributivi Inps. Settore metalmeccanico: az. meccaniche e metallurgiche.*
- Inserimenti nelle liste di mobilità: Fonte dei dati: Veneto Lavoro/Ammin. provinciali. Classificazione base Ateco 2007.*



Report realizzato con la collaborazione della dott.ssa Letizia Bertazzon

